



## REGIONE LAZIO

---

*Dipartimento Territorio  
Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile  
Ufficio Idrografico e Mareografico - Area 2A/12*

*Roma, 21 giugno 2005*

OGGETTO: Relazione idrologica. Evento del 16 giugno 2005

Le condizioni termiche stagionali, caratterizzate da elevate temperature al suolo ed un elevato tasso di umidità dell'aria, hanno contribuito alla manifestazione di fenomeni temporaleschi localmente di forte intensità con abbondanti precipitazioni in tempi brevi.

L'ufficio Idrografico e Mareografico – Centro Funzionale Regionale ha seguito in tempo reale l'evolversi della situazione.

Nella città di Roma gli effetti al suolo sono stati caratterizzati da un centro di pioggia ubicato nella zona di Porta Portese:

- Stazione pluviometrica di Porta Portese: precipitazione cumulata di 30.2 mm in circa 60 minuti;
- Stazione pluviometrica di Roma Macao (Castro Pretorio): precipitazione di 27 mm in circa 60 minuti;

Le precipitazioni nella città sono caratterizzate da una durata di circa 60 minuti e valori cumulati di pioggia di circa 20 mm ed un massimo di 30.2 mm alla stazione in telemisura di Porta Portese. Da un'elaborazione dei dati pluviometrici secondo le indicazioni dello studio VAPI effettuato dall'U.O. 1.34 del GNDCI del CRN per l'Italia Centrale, sono state ricavate le linee segnalatrici di possibilità pluviometrica per la stazione di Porta Portese (utilizzando una legge di correlazione di tipo TCEV), che hanno evidenziato per il fenomeno analizzato un tempo di ritorno di circa 3 anni.

In termini idraulici, il descritto apporto meteorico, non ha determinato alcuno stato di intumescenza locale del fiume Tevere.

In termini qualitativi l'evento in questione ha causato un peggioramento complessivo delle acque del Tevere. Dall'analisi dei parametri chimico – fisici misurati alla stazione di Porta Portese, infatti, si è registrato il passaggio di un'onda torbida alle ore 17 del 16.06.2005.

In particolare, si è registrato un aumento della torbidità del fiume che da un valore di 32 NTU è salito fino al valore di 94 NTU. Contemporaneamente si è avuto un brusco abbassamento dell'ossigeno 6.8 ppm a 5.4 ppm accompagnato da un aumento dell'ammoniaca (NH<sub>3</sub>) da 161 ppb a 331 ppb.

La temperatura dell'acqua ed il pH non hanno subito particolari variazioni.

IL DIRIGENTE  
(Dr. Ing. Francesco MELE)